

**A.S.L. NO**Azienda Sanitaria Locale
di Novara
P.IVA 01522670031Sede Legale: Viale Roma, 7 – 28100 Novara
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519
www.asl.novara.it**PUBBLICO CONCORSO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N° 2 POSTI DI
EDUCATORE PROFESSIONALE – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI
FUNZIONARI da assegnare alle Strutture Residenziali Psichiatriche (H24) dell'ASL NO****SEGUIRE SCRUPOLOSAMENTE LE SEGUENTI AVVERTENZE/INDICAZIONI**

Non apporre sui fogli costituenti l'elaborato cognome, nome o altri segni distintivi.

La prova pratica si articola in:

- un caso clinico con a corredo cinque domande aperte sintetiche, alle quali viene attribuito un punteggio pari a 2 punti se la risposta è completa, 1 punto se parziale e 0 se non data o errata.
- cinque domande a risposta multipla, con tre alternative di risposta di cui una sola corretta. Il punteggio attribuito è pari a 2 punti se la risposta è corretta e 0 se non data o errata.

Il format del foglio prova pratica è l'unico utilizzabile e alle cinque domande aperte sintetiche sarà possibile rispondere esclusivamente fruendo delle righe messe a disposizione per ciascuna delle domande presentate.

Non è possibile apporre alcun tipo di correzione, pena l'annullamento della risposta.

PROVA PRATICA 1**Caso clinico – MR, 21 anni**

MR ha 21 anni. Ha interrotto gli studi al terzo anno di scuola superiore, dopo una bocciatura. Vive con la madre (separata) e una sorella maggiore, mentre il padre abita al piano inferiore della stessa abitazione con una nuova compagna. Il clima familiare è fortemente conflittuale e la convivenza è resa difficile da un'elevata emotività espressa e da liti costanti tra i genitori che coinvolgono l'intero nucleo familiare. Il Servizio viene attivato in urgenza dopo che MR è salito sul tetto minacciando il suicidio. In seguito a questo episodio viene ricoverato in regime di Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO). Al momento della dimissione, la diagnosi è di disturbo bipolare. Si rileva inoltre un uso regolare di cannabinoidi e un abuso occasionale ma significativo di altre sostanze. L'evento scatenante della crisi è identificato nell'abbandono da parte della fidanzata, vissuto da MR con disperazione e senso di vuoto.

Quale intervento appare più indicato in questa fase, nel quadro di un progetto riabilitativo personalizzato e integrato?

1 - Descrizione e obiettivo dell'intervento (4 righe)

2 - Tipologia dell'intervento (2 righe)

3 - Strutturazione dell'intervento (3 righe)

[Handwritten signature]



A.S.L. NO

Azienda Sanitaria Locale
di Novara
P.IVA 01522670031

Sede Legale: Viale Roma, 7 – 28100 Novara
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519
www.asl.novara.it

4 - Tempistiche minime di verifica (2 righe)

5 - Composizione dell'equipe (2 righe)

1. **Durante un colloquio un padre con disturbo psichiatrico, non vuole parlare al suo bambino dei propri disturbi (anche se le sue condizioni cliniche glielo consentono) perché lo vuole *“proteggere e fargli mantenere la sua innocenza”*; come Educatore Professionale (scegli la risposta più pertinente fra quelle indicate):**
 - a) Prendi atto della volontà del padre, ti mantieni in posizione non giudicante e rispettosa. Sostieni la sua decisione in quanto convieni che sarà il figlio stesso a comprendere il suo disturbo attraverso l'osservazione quotidiana
 - b) Prendi atto della volontà del padre, ti mantieni in posizione non giudicante e rispettosa e lo inviti a fornire al bambino solo informazioni frammentate e occasionali
 - c) Prendi atto della volontà del padre, ti mantieni in posizione non giudicante e rispettosa e assieme allo stesso fate una valutazione dei vantaggi e degli svantaggi di tale decisione invitandolo a valutare l'efficacia dell'essere lui stesso a mettere a conoscenza il bambino di cosa può comportare il suo disturbo, facendolo vivere in una minore incertezza su ciò che gli accade intorno.
2. **Durante un colloquio una madre afferma: *“Mio marito è sempre come se non ci fosse con il bambino, mi sento tutto il peso della situazione sulle mie spalle”*. Quali delle seguenti interloquzioni ti sembra più pertinente per instaurare una comunicazione basata sui principi dell'Ascolto Attivo?**
 - a) Credo che lei stia esagerando, dovrebbe calmarsi
 - b) Mi sembra che lei si senta molto sola nella gestione di questa situazione
 - c) Dovrebbe imporre a suo marito di occuparsi del bambino
3. ***“Ho tanta voglia di cambiare stile di vita, ma sono molto spaventato dalla fatica che richiederebbe”*, davanti ad un'affermazione di questo tipo quale strumento educativo risulta più pertinente al fine di ponderare costi e benefici, vantaggi e svantaggi.**
 - a) Il Modello delle Cerechie
 - b) Il Brainstorming
 - c) La Bilancia Decisionale
4. **La relazione educativa si distingue da qualsiasi altra relazione terapeutica perché fondata:**
 - a) Sulla volontà educativa di attivare nella persona processi evolutivi spontanei o guidati, attraverso vari strumenti
 - b) Sulla intenzionalità educativa, con la messa in atto di procedure e percorsi mirati al conseguimento di obiettivi educativi
 - c) Sulla capacità dell'educatore professionale di mettere a disposizione dell'utente le risorse presenti sul territorio
5. **L'educatore professionale all'interno della propria equipe deve essere in grado di:**
 - a) Collaborare con i vari professionisti secondo un approccio multidisciplinare
 - b) Trasmettere tutte le informazioni che possono servire alla formulazione dell'intervento educativo
 - c) Entrambe le precedenti

**A.S.L. NO**Azienda Sanitaria Locale
di Novara
P.IVA 01522670031Sede Legale: Viale Roma, 7 – 28100 Novara
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519
www.asl.novara.it**PUBBLICO CONCORSO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N° 2 POSTI DI
EDUCATORE PROFESSIONALE – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI
FUNZIONARI da assegnare alle Strutture Residenziali Psichiatriche (H24) dell'ASL NO****SEGUIRE SCRUPolosAMENTE LE SEGUENTI AVVERTENZE/INDICAZIONI**

Non apporre sui fogli costituenti l'elaborato cognome, nome o altri segni distintivi.

La prova pratica si articola in:

- un caso clinico con a corredo cinque domande aperte sintetiche, alle quali viene attribuito un punteggio pari a 2 punti se la risposta è completa, 1 punto se parziale e 0 se non data o errata.
- cinque domande a risposta multipla, con tre alternative di risposta di cui una sola corretta. Il punteggio attribuito è pari a 2 punti se la risposta è corretta e 0 se non data o errata.

Il format del foglio prova pratica è l'unico utilizzabile e alle cinque domande aperte sintetiche sarà possibile rispondere esclusivamente fruendo delle righe messe a disposizione per ciascuna delle domande presentate.

Non è possibile apporre alcun tipo di correzione, pena l'annullamento della risposta.**PROVA PRATICA 2****Caso clinico - RL 31 anni**

RL ha 31 anni e una diagnosi di disturbo dello spettro autistico. Vive con la madre, con cui ha un legame fortemente simbiotico. Sebbene esprima consapevolezza rispetto alla necessità di acquisire maggiori autonomie, fatica a mettere in atto comportamenti funzionali in questa direzione. Presenta tratti ossessivi e fobie legate all'igiene personale che ostacolano lo svolgimento delle attività quotidiane e ne rinforzano l'isolamento. Non frequenta contesti sociali o riabilitativi esterni. Le sue principali aree di interesse sono la musica e la lettura.

Quale intervento appare più adeguato per impostare un primo progetto educativoriabilitativo personalizzato, volto a promuovere l'autonomia e a contrastare il ritiro sociale?

1 - Descrizione e obiettivo dell'intervento (4 righe)

2 - Tipologia dell'intervento (2 righe)

3 - Strutturazione dell'intervento (3 righe)



A.S.L. NO

Azienda Sanitaria Locale
di Novara
P.IVA 01522670031

Sede Legale: Viale Roma, 7 – 28100 Novara
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519
www.asl.novara.it

4 - Tempistiche minime di verifica (2 righe)

5 - Composizione dell'equipe (2 righe)

1. **Durante un colloquio un padre con disturbo psichiatrico, non vuole parlare al suo bambino dei propri disturbi (anche se le sue condizioni cliniche glielo consentono) perché lo vuole *“proteggere e fargli mantenere la sua innocenza”*; come Educatore Professionale (scegli la risposta più pertinente fra quelle indicate):**
 - a) Prendi atto della volontà del padre, ti mantieni in posizione non giudicante e rispettosa. Sostieni la sua decisione in quanto convieni che sarà il figlio stesso a comprendere il suo disturbo attraverso l'osservazione quotidiana
 - b) Prendi atto della volontà del padre, ti mantieni in posizione non giudicante e rispettosa e lo inviti a fornire al bambino solo informazioni frammentate e occasionali
 - c) Prendi atto della volontà del padre, ti mantieni in posizione non giudicante e rispettosa e assieme allo stesso fai una valutazione dei vantaggi e degli svantaggi di tale decisione invitandolo a valutare l'efficacia dell'essere lui stesso a mettere a conoscenza il bambino di cosa può comportare il suo disturbo, facendolo vivere in una minore incertezza su ciò che gli accade intorno.
2. **Durante un colloquio una madre afferma: *“Mio marito è sempre come se non ci fosse con il bambino, mi sento tutto il peso della situazione sulle mie spalle”*. Quali delle seguenti interloquzioni ti sembra più pertinente per instaurare una comunicazione basata sui principi dell'Ascolto Attivo?**
 - a) Credo che lei stia esagerando, dovrebbe calmarsi
 - b) Mi sembra che lei si senta molto sola nella gestione di questa situazione
 - c) Dovrebbe imporre a suo marito di occuparsi del bambino
3. ***“Ho tanta voglia di cambiare stile di vita, ma sono molto spaventato dalla fatica che richiederebbe”*, davanti ad un'affermazione di questo tipo quale strumento educativo risulta più pertinente al fine di ponderare costi e benefici, vantaggi e svantaggi.**
 - a) Il Modello delle Cerechie
 - b) Il Brainstorming
 - c) La Bilancia Decisionale
4. **La relazione educativa si distingue da qualsiasi altra relazione terapeutica perché fondata:**
 - a) Sulla volontà educativa di attivare nella persona processi evolutivi spontanei o guidati, attraverso vari strumenti
 - b) Sulla intenzionalità educativa, con la messa in atto di procedure e percorsi mirati al conseguimento di obiettivi educativi
 - c) Sulla capacità dell'educatore professionale di mettere a disposizione dell'utente le risorse presenti sul territorio
5. **L'educatore professionale all'interno della propria equipe deve essere in grado di:**
 - a) Collaborare con i vari professionisti secondo un approccio multidisciplinare
 - b) Trasmettere tutte le informazioni che possono servire alla formulazione dell'intervento educativo
 - c) Entrambe le precedenti



A.S.L. NO

Azienda Sanitaria Locale
di Novara
P.IVA 01522670031

Sede Legale: Viale Roma, 7 – 28100 Novara
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519
www.asl.novara.it

**PUBBLICO CONCORSO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N° 2 POSTI DI
EDUCATORE PROFESSIONALE – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI
FUNZIONARI da assegnare alle Strutture Residenziali Psichiatriche (H24) dell'ASL NO**

SEGUIRE SCRUPolosAMENTE LE SEGUENTI AVVERTENZE/INDICAZIONI

Non apporre sui fogli costituenti l'elaborato cognome, nome o altri segni distintivi.

La prova pratica si articola in:

- un caso clinico con a corredo cinque domande aperte sintetiche, alle quali viene attribuito un punteggio pari a 2 punti se la risposta è completa, 1 punto se parziale e 0 se non data o errata.
- cinque domande a risposta multipla, con tre alternative di risposta di cui una sola corretta. Il punteggio attribuito è pari a 2 punti se la risposta è corretta e 0 se non data o errata.

Il format del foglio prova pratica è l'unico utilizzabile e alle cinque domande aperte sintetiche sarà possibile rispondere esclusivamente fruendo delle righe messe a disposizione per ciascuna delle domande presentate.

Non è possibile apporre alcun tipo di correzione, pena l'annullamento della risposta.

PROVA PRATICA 3

Caso clinico – FG, 35 anni

FG, 35 anni, vive in un appartamento condiviso con altri due coinquilini in regime di domiciliarità assistita (co-housing protetto). Ha una storia di disturbo schizoaffettivo diagnosticato all'età di 25 anni, con episodi ricorrenti di scompenso psicotico e sintomi depressivi. Attualmente è seguito dal Centro di Salute Mentale e assume regolarmente la terapia farmacologica prescritta. Tuttavia, presenta difficoltà significative nella gestione delle attività quotidiane: spesso dimentica appuntamenti, ha una scarsa igiene personale e trascorre la maggior parte del tempo isolato nella sua stanza. I coinquilini riferiscono preoccupazione e disagio per la sua incapacità di mantenere un livello minimo di autonomia e difficoltà nella convivenza.

Quale intervento educativo appare più adeguato per supportare FG nel recupero delle competenze di autonomia e nella gestione della quotidianità, all'interno di un progetto riabilitativo personalizzato?

1 - Descrizione e obiettivo dell'intervento (4 righe)

2 - Tipologia dell'intervento (2 righe)

3 - Strutturazione dell'intervento (3 righe)



A.S.L. NO

Azienda Sanitaria Locale
di Novara
P.IVA 01522670031

Sede Legale: Viale Roma, 7 – 28100 Novara
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519
www.asl.novara.it

4 - Tempistiche minime di verifica (2 righe)

5 - Composizione dell'equipe (2 righe)

1. **Durante un colloquio un padre con disturbo psichiatrico, non vuole parlare al suo bambino dei propri disturbi (anche se le sue condizioni cliniche glielo consentono) perché lo vuole *“proteggere e fargli mantenere la sua innocenza”*; come Educatore Professionale (scegli la risposta più pertinente fra quelle indicate):**
 - a) Prendi atto della volontà del padre, ti mantieni in posizione non giudicante e rispettosa. Sostieni la sua decisione in quanto convieni che sarà il figlio stesso a comprendere il suo disturbo attraverso l'osservazione quotidiana
 - b) Prendi atto della volontà del padre, ti mantieni in posizione non giudicante e rispettosa e lo inviti a fornire al bambino solo informazioni frammentate e occasionali
 - c) Prendi atto della volontà del padre, ti mantieni in posizione non giudicante e rispettosa e assieme allo stesso fate una valutazione dei vantaggi e degli svantaggi di tale decisione invitandolo a valutare l'efficacia dell'essere lui stesso a mettere a conoscenza il bambino di cosa può comportare il suo disturbo, facendolo vivere in una minore incertezza su ciò che gli accade intorno.
2. **Durante un colloquio una madre afferma: *“Mio marito è sempre come se non ci fosse con il bambino, mi sento tutto il peso della situazione sulle mie spalle”*. Quali delle seguenti interloquzioni ti sembra più pertinente per instaurare una comunicazione basata sui principi dell'Ascolto Attivo?**
 - a) Credo che lei stia esagerando, dovrebbe calmarsi
 - b) Mi sembra che lei si senta molto sola nella gestione di questa situazione
 - c) Dovrebbe imporre a suo marito di occuparsi del bambino
3. ***“Ho tanta voglia di cambiare stile di vita, ma sono molto spaventato dalla fatica che richiederebbe”*, davanti ad un'affermazione di questo tipo quale strumento educativo risulta più pertinente al fine di ponderare costi e benefici, vantaggi e svantaggi.**
 - a) Il Modello delle Cerechie
 - b) Il Brainstorming
 - c) La Bilancia Decisionale
4. **La relazione educativa si distingue da qualsiasi altra relazione terapeutica perché fondata:**
 - a) Sulla volontà educativa di attivare nella persona processi evolutivi spontanei o guidati, attraverso vari strumenti
 - b) Sulla intenzionalità educativa, con la messa in atto di procedure e percorsi mirati al conseguimento di obiettivi educativi
 - c) Sulla capacità dell'educatore professionale di mettere a disposizione dell'utente le risorse presenti sul territorio
5. **L'educatore professionale all'interno della propria equipe deve essere in grado di:**
 - a) Collaborare con i vari professionisti secondo un approccio multidisciplinare
 - b) Trasmettere tutte le informazioni che possono servire alla formulazione dell'intervento educativo
 - c) Entrambe le precedenti